



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE III – BILANCIO

SEDUTA DEL MERCOLEDI' 13 GENNAIO 2021 VERBALE

La seduta si svolge in videoconferenza ai sensi dei Provvedimenti del Presidente del Consiglio Comunale n. 1 del 23 marzo 2020, n. 2 del 19 giugno 2020, n. 3 del 03 luglio 2020, n. 4 del 1° settembre 2020, n. 5 del 23 settembre 2020 e n.8 del 20 novembre 2020.

Assume la presidenza il Consigliere Pandolfo Alberto.

Svolge le funzioni di Segretario il Signor Tallero Mauro.

Ha redatto il verbale la Ditta Aemme Produzioni S.n.c.

Alle ore 09:30 sono presenti i Commissari:

Avvenente Mauro
Baroni Mario
Bernini Stefano
Campanella Alberto
Cassibba Carmelo
Ceraudo Fabio
Costa Stefano
Crivello Giovanni Antonio
De Benedictis Francesco
Ferrero Simone
Fontana Lorella
Gambino Antonino
Giordano Stefano
Grillo Guido
Immordino Giuseppe
Lodi Cristina
Ottonello Vittorio
Pandolfo Alberto
Pignone Enrico
Pirondini Luca
Putti Paolo
Rossetti Maria Rosa
Rossi Davide
Salemi Pietro
Santi Ubaldo



COMUNE DI GENOVA

Terrile Alessandro Luigi
Tini Maria
Vacalebri Valeriano
Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

Brusoni Marta
Mascia Mario

Assessori:

Garassino Stefano

Sono presenti:

**DOTT. PRATO (DIREZIONE PATRIMONIO) - ING. VIZIANO (GRUPPO VIZIANO) -
DOTT.SSA FERRERA (DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE ED ORGANI
ISTITUZIONALI)**

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

PANDOLFO – Presidente

Procederei, quindi, con l'illustrazione da parte dell'Assessore Garassino, che vedo collegato, della delibera "Proposta Giunta al Consiglio numero 474 del 22 dicembre 2020, che è la proposta numero 72 del 24/12/2021, la permuta tra il Comune di Genova e la Progetti e Costruzioni Spa per l'acquisizione di immobili destinati a spogliatori della Polizia locale e Uffici comunali contro la cessione di diritti reali e immobili di civica proprietà non più utilizzabili ai fini istituzionali".

Lascerei dunque la parola all'Assessore Garassino per l'illustrazione; grazie.

GARASSINO – Assessore allo Sviluppo Economico e Patrimonio

Grazie, Presidente. Grazie a tutti i Commissari, all'ingegner Viziano e ai nostri tecnici.

Sostanzialmente, come sapete, sulla Polizia locale abbiamo fatto un grosso lavoro per cercare di riorganizzare sia le sedi, che anche i posti dove gli Agenti si dovevano cambiare; la riorganizzazione è stata fortemente voluta sia da me, che dal Comandante Giurato, perché era necessaria ai fini anche di razionalizzare i tempi, proprio per migliorare il servizio e ridurre soprattutto i tempi morti.

A questo proposito c'era l'esigenza, che era stata chiesta dal Comandante, di poter avere dei posti più grandi e soprattutto vicini al Matitone, dove non era possibile fare l'operazione degli spogliatoi per ragioni tecniche, e soprattutto anche perché poi i piani del Matitone sono già stati



COMUNE DI GENOVA

occupati, da una parte dal Settore Annona e Commercio che prima era Bolzaneto, ora è stato ovviamente portato al Matitone, con un miglioramento del servizio e una riduzione ovviamente dei tempi, perché prima gli agenti dovevano da Bolzaneto andare al Matitone, quindi, come ben sapete, fra il traffico e una cosa e l'altra c'erano almeno quasi un'ora di spostamento, sia pre servizio che post servizio.

A questo punto, insieme agli Uffici del Patrimonio, che dovrebbe esserci collegato, ora io non riesco a vedere tutti, ma anche il dottor Prato in rappresentanza dei nostri Uffici del Patrimonio, è stata avviata una procedura di interesse verso dei locali di proprietà dell'ingegner Viziano siti, come avete visto da quello che andrà poi in delibera, in via Cantore, e questi locali sono risultati idonei per fare una permuta, appunto per poter ottenere degli spogliatoi che fossero confacenti alle esigenze del Comando.

Sulla parte tecnica e, quindi, sulla procedura che è stata avviata lascerai ovviamente al dottor Prato l'illustrazione, e poi naturalmente all'ingegner Viziano. Poi, se ci sono domande, io sono a disposizione per tutti i Commissari.

Mi fermerei per ora qua.

PANDOLFO – Presidente

Grazie, Assessore.

Lascerei, dunque, la parola al dottor Prato degli Uffici del Patrimonio; prego.

PRATO – Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio marittimo

Buongiorno a tutti.

Illustro solo la sintesi e la tipologia, quindi la scelta che ha illustrato l'Assessore Garassino, è stata quella di acquisire dei locali, non solo tra l'altro a uso degli spogliatoi, ma anche per degli spazi che potranno essere usati dalla Direzione Tributi, vicini a entrambe le sedi.

Ma acquisirli come? Il Comune aveva già degli immobili, di cui era stata proposta la vendita, non utilizzati, ed è stato fatto un ragionamento di poter costruire un'acquisizione dei locali di interesse, cioè via Cantore per lo spogliatoio, e vicino, via Milano, per altri servizi comunali tramite una permuta.

La permuta ha visto mettere sul piatto della bilancia questi immobili, allora innanzitutto come dalla delibera illustrato, un ex mercato dismesso in via Fabio da Persico; era già stata fatta una procedura di gara, anzi due, se non sbaglio, erano andate deserte, il mercato non aveva risposto, e quindi poteva essere ad ogni buon conto – ed è finito nella permuta – un immobile da proporre.



COMUNE DI GENOVA

Poi sull'area di piazza Acquaverde già nel 2014 era stata fatta un'operazione, anch'essa di permuta, con la società che adesso è Progetti e Costruzioni; era stato assegnato in diritto di superficie il sottosuolo di quelli che erano i locali detti della Casa del Viaggiatore.

In questo provvedimento si aggiunge una certa superficie in sottosuolo, ovviamente, della piazza Acquaverde, in adiacenza a quella che fu l'operazione del 2014, questo può consentire una migliore razionalizzazione di un intervento per realizzazione di posteggi, che poi avranno la procedura, penso l'ingegner Viziano mi aiuterà su questo aspetto della procedura successiva.

Un altro cespite è stato proposto in permuta, è un sottosuolo, quindi un altro diritto di superficie, che consiste nei locali del sottopassaggio dismesso da un po' di anni di piazza Portello, e anche una porzione adiacente agli stessi; su questo diritto in superficie in sottosuolo il Comune ha fatto una procedura di evidenza pubblica per vedere se alcuni potevano essere interessati. Non c'è stata, se non giusto la società Progetti e Costruzioni che aveva comunque fatto la manifestazione di interesse, una risposta del mercato.

Quindi, anche questo terzo cespite è stato oggetto della proposta di permuta al fine di acquisire i due locali che dicevamo all'inizio.

Sul sottosuolo piazza Portello l'evidenza pubblica prevedeva già una stima a base di gara, che è stata comunque oggetto anche di offerte al rialzo dalla stessa proponente Progetti e Costruzioni.

Poi i valori di permuta, si vede dal provvedimento, i valori netti sono alla pari praticamente, anzi c'è un piccolo conguaglio a favore del Comune di Genova; questo nei valori netti parlo, perché sulle imposte e l'IVA, segue dei corsi che vedono dei valori immobiliari, ma dal tipo di operazione in sé, ma nel provvedimento c'è traccia anche del regime IVA, salvo comunque possibili modifiche dell'imponibilità di alcune operazioni. Ma questo dipende dalle interlocuzioni che dovranno essere fatte poi successivamente, in vista dell'atto con l'Agenzia delle Entrate.

Questa è la sintesi, per quanto riguarda poi dei dettagli, direi anche tecnici, sulle modalità di sviluppo dell'operazione... naturalmente, scusate, su via Cantore, i locali che verranno acquisiti dal Comune in questa permuta per il servizio spogliatoio, saranno consegnati dalla società Progetti e Costruzioni già completi di tutte le dotazioni, quindi impiantistica e tutto quello che consente l'immediato utilizzo del locale, che tra l'altro ora ospitava un numero cospicuo, nelle turnazioni ovviamente, di Agenti di Polizia, che si sono insediati nei piani qua del Matitone, quindi un numero cospicuo di Agenti e Funzionari.

I locali hanno una possibilità di ospitare in questo spogliatoio parecchie persone, sulle turnazioni ovviamente, comunque consegnati dalla società già pronti all'uso.

Non saprei altri dettagli, ma sulle modalità successive di intervento, l'ingegner Viziano potrà, su richiesta dei Consiglieri, fornire qualche indicazione in maniera più utile rispetto a quella che posso dare io in questa breve esposizione.



COMUNE DI GENOVA

PANDOLFO – Presidente

Grazie, dottor Prato.

Ho visto collegarsi nel frattempo il Consigliere Mascia, che ha scritto sulla chat, e la Consigliera Brusoni, che però non ho visto scrivere nulla; li darei comunque per collegati alla Commissione.

Ingegnere Viziano, lascerei a lei la parola per ulteriori contributi sulla proposta di delibera; prego.

VIZIANO – Gruppo Viziano

Grazie. Un saluto a tutti i Consiglieri.

Innanzitutto ringrazio di questa opportunità di venire a illustrare di presenza, ancorché via web, l'operazione permuta. Io credo che a volte ci sono delibere complicate, abbiamo sempre partecipato ai lavori delle Commissioni, e credo che sia stato sempre utile, mi auguro che sia utile anche questa volta. Un saluto ai Commissari, tanti sono conosciuti, tanti meno; grazie della vostra collaborazione.

Lo spirito di questa di permuta, che è una seconda permuta, dopo che avevamo fatto nell'anno 2014, è uno spirito sempre molto di tipo pratico, di cercare di fare delle cose utili che, da una parte, consentano ovviamente a noi di lavorare, perché il tema del lavoro è sempre un tema importante, ma nello stesso tempo risolvano problemi della città, e credo che questa in particolare sia proprio una buona cosa, intanto per essere riusciti a risolvere il problema dei Vigili che da tempo cercavano una soluzione agli spogliatoi; soluzione che si è vista, si è studiata, si sono verificati i numeri delle docce, dei bagni, dei possibili armadietti poi per poter allocare le divise dei Vigili, con una soluzione anche di autonomia di accesso, perché si entrerà poi dal portone attraverso il quale si accede poi anche agli Uffici del Servizio Tributi. Questa soluzione consentirà ai Vigili di avere una loro autonomia, perché avrà ovviamente un suo ingresso autonomo, sia pedonale con una scala nuova, sia anche attraverso un ascensore con consente, in caso di necessità di abbattimenti di barriere, di accedere agli spogliatoi anche attraverso un ascensore.

Nello stesso tempo viene anche messo a disposizione del Comune un negozio, che già era stato locato al Comune, e nel momento in cui c'è sta una restrizione sulle locazioni passive, è stato restituito a noi; questo ufficio è praticamente già pronto, finito e funzionante, ed è esattamente all'estremità est dell'edificio che si affaccia su via Milano, e in questo ufficio, da quello che abbiamo inteso parlando con il Servizio Tributi, dovrebbe essere allocato uno sportello per il pubblico, che invece in questo momento si reca al decimo e undicesimo piano dell'edificio retrostante, dove poi sono effettivamente gli Uffici del Servizio Tributi.



COMUNE DI GENOVA

Ma la cosa, secondo me, più interessante, che è venuta fuori nell'ambito di questa permuta, a fronte della quale gli oggetti da comprare dal Comune erano abbastanza ben definiti, ma mancava della sostanza per arrivare a pareggiare, o quasi, i valori, è stata quella di ((infettarsi)) – mi permetto di dire – queste due cose, che non sono in questo momento nel patrimonio comunale perché sono dei diritti di superfici di sottosuolo, che verranno a essere valorizzati nel momento in cui il Comune li potrà cedere, e sono i diritti di superficie in sottosuolo sia di piazza Acquaverde, sia di piazza Portello, insieme al sottopasso di piazza Portello, valorizzati sulla base di quelli che sono i parametri di una delibera, a suo tempo fatta dall'Amministrazione Comunale per i cosiddetti parcheggi fai da te.

Il parcheggio di piazza Acquaverde è in ampliamento a quello spazio già definito Casa del Viaggiatore, che era un vecchio albergo diurno, massacrato all'interno e praticamente inesistente, e l'ampliamento consisterà nel realizzare sulla piazza uno spazio in due piani, che consentirà, fra il vecchio albergo diurno e i nuovi spazi in ampliamento, di allocare circa 134, mi pare che siano, autoveicoli.

La stessa operazione è stata fatta in piazza Portello, il Comune aveva a suo tempo fatto un bando per poter utilizzare gli spazi del sottopasso di piazza Portello, l'idea era di mettere un centro di ricarica per bici e per motorini elettrici; anche questo qui non aveva avuto molto successo, per cui il bando è andato deserto.

Noi abbiamo ragionato su una possibile soluzione, abbastanza contenuta perché poi alla fine verranno fuori 29 posti, utilizzando, su un piano solo, gli spazi del sottopasso e un ampliamento da realizzarsi tra la galleria e il sottopasso, tutto questo con due piccole rampe studiate anche insieme all'ufficio Tecnico del Traffico al fine di non avere interferenze con gli incroci; sapete che i passi carrabili debbano stare ad almeno dodici metri dagli incroci, sia per quello che riguarda l'incrocio con la via Caffaro, quindi la svolta a destra per chi arriva da Corvetto, sia per quello che riguarda l'accesso a via Interiano e piazza Fontane Marose per chi arriva dalla zona di Principe.

Questo ha acconsentito di allocare l'intero posti macchina, devo dire che sono posti macchine di residenza, quindi saranno a tutti gli effetti parcheggi realizzati ai sensi della Legge Tognoli, articolo 9, quarto comma, realizzati in regime di pertinenza in sottosuolo di strade e piazze pubbliche. Questo vale per la piazza Portello e vale per la piazza Acquaverde.

Nel contempo credo che sia utile anche illustrarvi alcune riflessioni che sono state fatte relativamente, io penso che avrete sicuramente visto, ai lavori che sono in corso da parte di IRETI nella galleria tra piazza Portello e via Cairoli, dove stanno posando una condotta per l'acqua abbastanza importante, perché diametro di 500, quindi 50 centimetri, che dovrebbe mettere in sicurezza tutto un insieme di impianti idraulici che, sapete, hanno fatto qualche disastro perché sono esplosi in piazza Principe ed altrove; quindi questo qui dovrebbe essere un nuovo condotto di acqua.

Il problema di questo condotto di acqua abbastanza grosso era di sovrappassare il sottopasso, perché il solaio del sottopasso rispetto alla sede stradale non ha tantissimo franco; quindi sarebbe stato fatto un lavoro abbastanza complicato e probabilmente anche abbastanza costoso. Abbiamo contattato tempestivamente IRETI e il Comune, che è intervenuto attraverso



COMUNE DI GENOVA

L'Ufficio di Coordinamento, l'ingegner Gatti, e abbiamo proposto di fare una variante sul percorso del tubo e modificare anche la tempistica - adesso poi i dettagli, se avete piacere, ve li posso raccontare – nell'ipotesi di realizzare, in tempi abbastanza rapidi, il che vorrebbe dire probabilmente, se l'Amministrazione Comunale è disponibile, e io penso che possa esserci interesse a farlo, per essere in condizioni nel giugno di avere già i lavori di piazza Portello in corso, realizzare immediatamente un pezzo di parcheggio che, vi ricordo, è previsto venga realizzato in due fasi per non interrompere mai il traffico tra Corvetto e Principe, ovviamente, quindi se ne fa metà, si sposta il traffico, se ne fa un'altra metà e si risposta nuovamente il traffico; questo primo pezzo di parcheggio potrebbe avere uno spazio, una canalizzazione tecnica, che consentirebbe di far passare la tubazione di IRETI già sul nuovo parcheggio, invertendo il ciclo di lavorazione, che invece di proseguire, come adesso sta avvenendo, da piazza Portello verso Corvetto, si interromperebbe alla fine della galleria e verrebbe poi iniziato da Corvetto verso via Caffaro, per poi arrivare, nei mesi di luglio e agosto, anche in periodo estivo quel traffico è sicuramente ridotto rispetto alle usuali frequentazioni durante l'anno, a poter spostare questa tubazione, chiudere il traffico e ripristinare la carreggiata.

Questo qui lo dico perché è un tema abbastanza critico, devo dire con la collaborazione dell'Ufficio dell'ingegner Gatti, IRETI e anche l'impresa che sta realizzando i lavori, che poi è Sirce, agisce abbiamo trovato un punto di intesa e di accordo, che mi pare che consenta anche di migliorare la qualità del lavoro che si sta in questo momento facendo per la realizzazione di questo.

Ancora un elemento che, secondo me, può essere interessante per poter paragonare questi valori è, e lo noterete leggendo la delibera, la durata delle vendite dei diritti di superficie, nel senso che mentre per piazza Portello è stato fatto una vendita di superficie a pieno regime, quindi per 90 anni, per la piazza Acquaverde si è unificato il diritto di superficie e l'ampliamento alla durata del diritto di superficie della Casa del Viaggiatore, iniziato nel 2014, quindi in effetti saranno 84 anni invece che 90, e per riuscire ad avere un bilanciamento di valori, anche qui quello che diceva prima Prato, un conguaglio modesto di 1.000 euro, quindi poca roba, si è diminuita la durata del diritto di superficie del Cortellazzo di Sestri, che invece di essere fino al limite di 90 anni è stato riportato, se non ricordo male, a 50 anni, talché la diminuzione di durata ha consentito di avere sostanzialmente una permuta alla pari.

Questa in estrema sintesi è un poco la filosofia; filosofia che, ripeto, secondo me deve sempre riguardare due obiettivi: da una parte ovviamente il privato e il mondo del lavoro, trovarsi occasioni e possibilità di lavoro; ma dall'altra parte il mondo pubblico, fare delle cose che funzionino bene, che siano utili e – tengo questo a sottolinearlo – valorizzino cose che non valevano niente, perché la piazza Acquaverde e la piazza Portello, se non ci si inventava questo parcheggio, evidentemente non erano nel patrimonio vendibile comunale, che invece sono stati oggetto di una valorizzazione che ha consentito di mettere a punto, e per lo spogliatoio dei Vigili, e per il negozio dove mettere lo sportello dei Tributi, di dotare il Comune di due servizi che pensa possano essere abbastanza interessanti ed utili.



COMUNE DI GENOVA

Ovviamente se adesso, ma anche nel prosieguo, come sempre siamo disponibili a incontrarci, vedersi, sentirci, chiarirci, perché credo che da un buon dialogo e una buona collaborazione tra pubblico e privato possano nascere solamente delle cose buone.

Quindi, vi ringrazio e a disposizione evidentemente dei Commissari per qualsiasi chiarimento avessero piacere di chiedere.

PANDOLFO – Presidente

Grazie, ingegner Viziano.

Vedo già prenotati il Consigliere Bernini e il Consigliere Giordano, pertanto lascio subito la parola al collega Bernini; prego.

BERNINI – Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Ho notato che nella delibera, così come c'è stata presentata, non è fatto cenno alcuno rispetto alla proposta di parere ai Municipi interessati rispetto a questo progetto.

Dato che nulla vi è da eccepire rispetto al fatto che siano utili al Comune di Genova i locali che si vanno ad acquisire, perché vicini al Matitone, in realtà anche a Uffici che già avevamo acquisito nel ciclo amministrativo precedente per i Tributi; quindi, è una buona operazione dal punto di vista dell'acquisizione di locali che sono in grado di dare una maggiore efficienza all'attività amministrativa visto che attigui al Matitone.

Per quanto riguarda le proposte di permuta, io conosco benissimo il mercato del Cortellazzo, era già stato dato il parere favorevole da parte del Municipio alla vendita, già in passato era stata avanzata, da parte di alcuni amministratori condominiali della zona, l'ipotesi di realizzare dei posteggi, ma naturalmente l'amministratore ci vuol guadagnare qualcosa, l'impresa che avrebbe realizzato i box ci voleva guadagnare qualcosa, il prezzo per i residenti era piuttosto elevato, non ci fu una grande risposta.

Ora, l'ingegner Viziano, che saluto, è imprenditore genovese, quindi per definizione parsimonioso, visto il look anglosassone deve avere anche qualche l'ascendenza scozzese, quindi sarà senz'altro capace, come lo è stato in altre occasioni, di offrire poi al cittadino, in questo caso sestrese, un prezzo inferiore rispetto a quello dell'operazione, che in passato era stata avanzata da parte degli amministratori. La destinazione di quell'edificio non può che essere quella di posteggi, e nella zona c'è anche una domanda, secondo me, da questo punto di vista, quindi non dovrebbero esserci problemi.

Per quanto riguarda poi piazza Acquaverde, ricordava, l'ingegner Viziano, che è già stata fatta in parte una permuta in passato, di una parte di quei locali; io ricordo ancora le esternazioni in alamanno e in goto dell'ingegnere quando ha visto le condizioni in cui erano i locali che aveva



COMUNE DI GENOVA

acquisito e il lavoro che c'era da fare; di conseguenza, il fatto di ampliare la concessione del diritto di superficie potrà consentire di raggiungere l'obiettivo, cioè quello di realizzare questo posteggio che, peraltro, nella storia, già quando c'era il vecchio progetto delle grandi stazioni si pensava di inserire lì dentro un'area ulteriore di sosta, poi Ferrovie decise di fare il posteggio nel lato verso ponente, di conseguenza piazza Acquaverde rimase un vuoto urbanistico; e quindi lo si riempie.

Mi pare di aver capito che l'utilizzo dell'ex sottopasso è già stato studiato, quindi non ci sono problemi. Sarebbe stato più elegante e rispondente anche a quei principi di democrazia, a cui ci dovremmo sempre ispirare, e di trasparenza nelle scelte, fare anche un passaggio dei Municipi, perché il Municipio Medio Ponente nulla avrebbe avuto da eccepire rispetto all'operazione Cortellazzo, il Centro Est, che peraltro appartiene alla stessa maggioranza che gestisce il Comune di Genova, credo nulla avrebbe eccepito rispetto alla definizione finalmente di piazza Acquaverde e a quest'ipotesi, che può essere interessante del sottopasso di Portello.

Di conseguenza mi chiedo perché non è stato fatto questo passaggio di trasparenza.

Dopodiché l'unica preoccupazione che può esserci per quanto riguarda l'area di Portello, e magari se ci dice qualcosa in più l'ingegner Viziano, riguarda il rio Caffaro e le situazioni legate al sottosuolo e alla presenza dei rii sottostanti, che possono essere quelli che creano qualche difficoltà nei momenti di costruzione, e che possono richiedere qualche intervento particolare di regimazione nell'area.

Credo che ormai sia classificato come fognatura da parte della Regione, quindi non ci sono i problemi delle distanze, però sono problemi invece che naturalmente dovrà affrontare l'ingegner Viziano nel momento in cui effettua i lavori.

Grazie.

GIORDANO – Movimento 5 Stelle di Genova

Grazie. Buongiorno a tutti.

Ringrazio gli auditi che hanno ampiamente descritto, ma penso che comunque questa sia una delle Commissioni, che poi andranno a seguire per approfondire tutto il percorso che è stato descritto sullo scambio tra Amministrazione Comunale e il soggetto privato, in un percorso che, ahimè, parla continuamente di cementificazione, quindi comunque va in contraddizione con quelle che sono le regole invece di una protezione del dissesto idrogeologico della nostra città. Però l'ala conservatrice che amministra la città chiaramente continua imperterrita a proteggere determinati ambiti, che riguardano interessi economici che sono consolidati nella nostra città.

Detta questa premessa, mi rimane un po' indigesto un primo punto, si sta parlando comunque di spogliatoi dalla Polizia municipale, principalmente, dal punto di vista proprio anche di interessi di un ramo fondamentale del Comune di Genova, quindi mi sarebbe piaciuto avere anche un'analisi dal punto di vista delle organizzazioni sindacali, di chi rappresenta i lavoratori in questo percorso, perché mi sembra di ricordare che proprio in questo edificio, dove verrà poi dislocato lo



COMUNE DI GENOVA

spogliatoio per la Polizia municipale, era già stato utilizzato dall'Ufficio Tributi, praticamente avevano dislocato il personale proprio per dei problemi di infiltrazioni all'interno dell'edificio, che prontamente nella delibera si dice che debbano essere mitigati e risolti nel percorso di ristrutturazione dell'edificio. Però comunque esiste questo tipo di problema.

Il secondo problema, si parla di contratto passivo, cioè nel Matitone non poteva continuare la permanenza tra spogliatoio della Polizia municipale, ma se questo contratto passivo ha un problema dal punto di vista economico, di percorso nei confronti degli spogliatoi della Polizia municipale, mi vengono in mente tutti gli altri Uffici che il Comune ha in contratto passivo all'interno del Matitone. Quindi qual è la visione globale di spostamento di tutti quelli che sono gli Uffici di pertinenza del Comune in contratto passivo l'interno del Matitone, perché mi viene da domandare se poi un domani, se questo tipo di logica viene confermata anche in altre in realtà che abbiamo all'interno del Matitone, allora vuol dire che abbiamo un indirizzo di dislocamento di parecchi Uffici all'interno di questa struttura in altri, e vorrei capire qual è questo tipo di percorso.

Sicuramente sono d'accordo con chi mi ha preceduto, il Consigliere Bernini, un passaggio oltre che dal punto di vista proprio procedurale, ma anche proprio di organizzazione del lavoro, che comunque dà un indirizzo alla Polizia municipale di dislocamento degli spogliatoi, sarebbe stato utile anche un passaggio con i Municipi di pertinenza. E confido comunque, Presidente, in un approfondimento di tutto ciò che è stato illustrato oggi, perché se si pensa che si sia risolto l'approfondimento con la Commissione odierna, direi che avremmo bisogno di altre documentazioni per poter dare un giudizio complessivo sull'operazione, perché non mi sembra che abbiamo, oltre che l'illustrazione dell'ingegner Viziano, che prontamente ha professionalmente comunicato tutte quelle che sono le procedure, anche dal punto di vista strutturale e di indirizzo di alcune aree che verranno trasformate, mi sarebbe piaciuto avere altra documentazione.

Per ora mi taccio; grazie.

VILLA – Partito Democratico

Grazie. Buongiorno a tutti. Buongiorno all'ingegner Viziano.

In particolar modo, ogni volta che approccio a questo tipo di proposte, mi viene in mente eventualmente di ragionare insieme sui futuri o sui probabili oneri di urbanizzazioni. Mi fa piacere e vorrei capire anche, se queste cose verranno realizzate, sapere dall'Assessore Garassino e dall'ingegner Viziano quali potrebbero essere gli oneri di urbanizzazione che ricadono poi sulle zone interessate, quindi sui cittadini, e sul miglioramento della qualità della loro vita.

In particolar modo, lo ringrazio, si parlava appunto dell'ex diurno di Acquaverde, quindi di Principe, e la Casa del Viaggiatore; si erano già poste alcune idee, mi sembra, negli anni scorsi, se ne era parlato anche sui media, sui quotidiani, sulla possibilità di ristrutturazioni e di recupero di quell'area a scopi turistici.

Ecco, io volevo sapere, appunto da ambedue, se ci sono, tra gli oneri di urbanizzazione, previsti eventualmente oneri che ricadano sul recupero di questa importante e bellissima realtà, che



COMUNE DI GENOVA

abbiamo ormai dimenticato da molto tempo e che sarebbe, credo, davvero utile poter essere utilizzata a scopi turistici. E, in generale, comunque capire questa intera operazione e queste realizzazioni, quali potranno essere i loro oneri di urbanizzazione.

Grazie.

CASSIBBA – Vince Genova

Grazie, Presidente.

Soltanto una delucidazione. Siccome, a quanto mi è parso di capire, su piazza Acquaverde è un'operazione che è già partita, credo, nel 2014, se non erro, e quindi nel ciclo amministrativo precedente; quindi non ho avuto contezza di dettagli ulteriori. Mi piacerebbe approfondire la questione posteggio Acquaverde, anche alla luce di una riorganizzazione, credo, totale urbanistica della piazza, perché non credo che il posteggio poi possa lasciare inalterata piazza Acquaverde così com'è, tenuto conto che lì abbiamo capolinea di bus, abbiamo uno dei posteggi più importanti dei taxi.

Insomma, volevo capire un attimino poi la tempistica, il cronoprogramma del posteggio di piazza Acquaverde, quindi se non è possibile acquisire questi dati, logicamente oggi, perché è una Commissione dedicati sicuramente a una permuta, e quindi ai locali della Polizia municipale, chiedo allora, giusto per avere un aggiornamento sullo stato dell'arte, una Commissione ad hoc proprio su piazza Acquaverde, perché ritengo che sia una delle piazze più importanti di Genova, fra parentesi antistante la stazione più importante di Genova, e quindi vorrei, visto che comunque parecchi di noi Consiglieri, o comunque i cittadini forse hanno dimenticato questi dati, un aggiornamento su questo.

Grazie.

GARASSINO – Assessore allo Sviluppo Economico e Patrimonio

Allora, sul discorso degli oneri di urbanizzazione, tutta quella parte, poi lascio la parola all'ingegner Viziano, per quanto riguarda la motivazione, innanzitutto il sottopasso della zona di Portello, è stato fondamentale il recupero grazie al progetto dell'ingegnere Viziano, perché come ben sapete era teatro spesso di persone che andavano a drogarsi, è sempre stato un sottopasso poco curato, abbandonato; poi era stato rifatto, ma deturpato molto velocemente con scritte e quant'altro, e anche poco frequentato proprio perché c'era questa paura di passarci, per via anche di frequentazioni poco buone.

Per quanto riguarda il discorso della Polizia locale, è importante, come dicevo prima, poter avere delle strutture messe a posto, e quindi anche a livello sindacale sicuramente è gradita la questione di poter gestire in questa maniera gli spazi, proprio per dare anche maggior dignità agli stessi Agenti, che spesso hanno dovuto, in modo particolare durante il periodo del crollo del Ponte Morandi, adeguarsi a delle situazioni che non erano certo idonee. Con questa operazione, da una parte si rivalutano degli immobili che, come dicevano prima alcuni Consiglieri, ma anche



COMUNE DI GENOVA

l'ingegner Viziano, erano sicuramente degli immobili, come l'ex mercato del Cortellazzo, che aveva bisogno, trattandosi poi di un quartiere molto vivo, di poter ritornare ad avere una funzione; il sottopasso di Portello di nuovo stesso discorso, doveva essere migliorato, anche dal punto di vista proprio della zona sicurezza stessa. Credo che questa operazione aiuti sicuramente molto il miglioramento sulla sicurezza, che era proprio un buco nero nel centro di Genova, tra l'altro molto vicino anche al Palazzo del Comune, e quindi degli Uffici comunali. Quindi, direi che globalmente mi sembra un'operazione valida.

Lascerei un attimo, per le risposte invece sul discorso degli oneri di urbanizzazione, la parola all'ingegner Viziano, se il Presidente naturalmente non ha nulla di ostativo.

PANDOLFO – Presidente

Consigliere Crivello, le lascio la parola per la mozione d'ordine.

CRIVELLO – Lista Crivello

Brevissima, senso che poi, naturalmente, saluto l'ingegner Viziano e tutti l'ingegner Viziano scenderà di più nel merito. Ma il collega Bernini ha fatto una domanda importante, alla quale mi associo, riferita al coinvolgimento dei Municipi. Su questo non è che risponde l'ingegner Viziano, anche perché aggiungo soltanto questo aspetto, che lo stesso ingegnere ha, per ragioni di tempo naturalmente, sintetizzato: la viabilità a senso alternato, mi pare di capire, nel lavoro di piazza Portello è importante, certamente non passerà inosservato.

Quindi a competenza del Municipio.

PANDOLFO – Presidente

Assessore, vuole aggiungere rispetto al coinvolgimento dei Municipi, di cui chiedeva il Consigliere Bernini e di cui anche il Consigliere Crivello richiama.

GARASSINO – Assessore allo Sviluppo Economico e Patrimonio

Devo verificarla con gli Uffici. Ora francamente sul parere perché non sia passato, questo non lo so.

PANDOLFO – Presidente

Okay, se riusciamo a raccogliere queste informazioni perché, in effetti, considerati i lavori onerosi dal punto di vista del cambiamento del traffico, avere un conforto anche del passaggio in Municipio sarebbe cosa utile.

Nel frattempo, nella speranza che possa far queste verifiche, lascio la parola all'ingegner Viziano; prego.



COMUNE DI GENOVA

VIZIANO – Gruppo Viziano

Grazie, Presidente.

Intanto, ancorché non sia direttamente parte in causa, vorrei dire qualcosa sul tema dei Municipi. Sicuramente i singoli progetti transiteranno dai pareri dei Municipi, sia per quello che riguarda gli aspetti squisitamente edilizi, cioè su che cosa si andrà a fare, ma anche per tutto quello che riguarda gestioni durante la fase dei lavori di traffici, passaggi, corsie e così via.

Io adesso non mi vogliono sostituire a nessuno ma, secondo me, una delibera di questo genere, di carattere patrimoniale, non so nemmeno almeno se dovesse essere fatta transitare dai Municipi. Sta di fatto che certamente ci confronteremo col Municipio, prima anche di presentare i progetti, su esigenze, necessità e anche sulle migliorie.

Venendo poi a rispondere ai quesiti che erano stati fatti, il Consigliere Bernini parlava del rio Caffaro, poi rio Carbonari, in effetti è questo grande rio che passa sotto via Caffaro, devia in via Interiano e arriva poi a piazza delle Fontane Marose. Allora il rio è tra la galleria, che arriva da piazza Corvetto e il sottopasso, e non viene assolutamente coinvolto in nessuna delle lavorazioni perché è fuori dal perimetro dei lavori; il parcheggio viene sviluppato utilizzando il sottopasso e lo spazio tra il sottopasso e la galleria, mi pare che si chiami Garibaldi, che è una galleria che porta da via Caffaro a via Cairoli, per intenderci.

Abbiamo fatto, tra l'altro, tutta una serie anche di riflessioni sul rio Caffaro, perché in questo rio scaricano le acque di recupero di acque piovane, che possono finire nei fondi del sottopasso in questo momento, che ha una tubazione che poi va a finire dentro al rio.

Ricordo, questo per memoria, non so se qualcuno abbia avuto l'avventura o la disavventura di andare dentro a questo sottopasso, questo sottopasso è stato oggetto di cannibalizzazioni, entrando lato via Caffaro, il primo negozio a sinistra addirittura è stato incendiato, ci hanno dormito dei poveracci; una roba veramente di forte degrado. E ovviamente in queste situazioni il riutilizzo non è così semplice.

Il Consigliere Giordano parlava di cementificazione. È un discorso, quello della cementificazione, che sentiamo spessissimo fare. parliamo di due temi: uno delle cosiddette superfici permeabili, cioè superfici urbane, nelle quali ci sia permeabilità dell'acqua, o non ci sia permeabilità dell'acqua. Bene, sia la piazza Acquaverde che la piazza Portello sono superfici impermeabili, perché sono superfici asfaltate, quindi da un punto di vista della permeabilità del suolo nulla cambia.

Sul tema della cementificazione, che è un tema caro a molti, e devo dire è una cosa che corretta perché la qualità della vita transita anche attraverso una buona gestione dell'edificato, io credo che andare – e poi parleremo di piazza Acquaverde e di alcune idee che abbiamo – a migliorare la qualità delle zone urbane, togliendo macchine dal soprassuolo, quindi dalle strade, e infilandole in sottosuolo, sia una cosa corretta. Ci sono evidentemente quelli che pensano che le



COMUNE DI GENOVA

macchine dovrebbero essere eliminate non dal sottosuolo e dal soprasuolo, in assoluto. Credo che sia difficile oggi ipotizzare di eliminare le macchine.

Tenete conto che in termini di inquinamento il successo che stanno avendo le macchine elettriche, e in ogni caso gli approcci ad Euro 4, Euro 5, Euro 6, probabilmente arriveremo anche a Euro 7, quindi verso macchine meno inquinanti, porta sempre più nella direzione di utilizzare in maniera intelligente le macchine, cercando di farle inquinare ovviamente il meno possibile.

Venendo poi a quello di cui si parlava, Cassibba parlava di che cosa fare della piazza Acquaverde. Io credo che sia un ragionamento da portare avanti con gli Uffici comunali. Oggi la piazza Acquaverde è una piazza abbastanza disordinata, perché c'è un po' di gente che viene e porta le persone al treno, o va a pigliare le persone a treno e parcheggia dove capita, le fermate degli autobus, ci sono i taxi; io credo che con l'occasione di questo parcheggio potrebbe essere, io penso sempre al modello della Stazione centrale di Milano, che davanti alla Stazione centrale di Milano c'è un bello spiazzo di carattere pedonale, io credo che la piazza Acquaverde potrebbe essere migliorata in termini di qualità proprio della piazza, naturalmente lasciando i servizi perché i taxi, essendo una stazione, bisogna trovarli un posto dove metterli, e le fermate degli autobus ovviamente ci devono essere, ma credo che una rivisitazione, un ripensamento della piazza, cercando quanto più possibile di pedonalizzarla, di ingentilirla e di migliorarne la qualità, sia una cosa da fare. Ed è una delle proposte che faremo sicuramente, in occasione della presentazione di questo parcheggio, all'Amministrazione comunale; parcheggio che, secondo me, potrebbe essere anche un parcheggio di servizio, perché oggi chi frequenta la Stazione Principe sa che chi arriva lì non ha posteggio, allora non avendo posteggio, mette la macchina dove capita. Ecco, secondo me, potrebbe esserci intanto un utilizzo del parcheggio per sosta breve di chi arriva giusto in stazione e accompagna o va a prendere una persona, e nello stesso tempo - lo ricordo questo perché forse a qualcuno può non essere presente - potrebbe esserci un collegamento diretto tra il parcheggio e la stazione, come già nel passato c'era, in quanto l'accesso dalla Casa del Viaggiatore ai binari era un accesso diretto in sottosuolo.

Quindi, l'idea che vorremmo proporre è: miglione sulla piazza, pedonalizzazione, o molto forte limitazione della presenza di macchine sulla piazza, (macchine, autobus), quindi il minimo indispensabile, utilizzo del parcheggio anche a servizio di soste brevi vi per l'accesso alla Stazione. Tutto questo mix, secondo me, potrebbe essere un buon mix.

Ho sentito anche parlare di una trasformazione museale della Casa del Viaggiatore. Non ricordo, mi pare che l'abbia fatta Villa questa ipotesi, io inviterei il Consigliere Villa di andare a farci un giro dentro la Casa del Viaggiatore e, se riesce a uscirne fuori senza essere contaminato da pulci, topi, animali, schifezze, verificare che di museale non c'è veramente più niente, perché è stato massacrato e distrutto tutto nel passato; e ad oggi è rimasto di una barberia, che in qualche modo vorremmo cercare di ripristinare, così tanto per ritrovare il ricordo di questa barberia, ma vi posso garantire che all'interno della Casa del Viaggiatore più che schifezze e degrado non c'è. Se si fosse voluto farne un museo, forse lo si sarebbe potuto fare, ma 40 anni fa quando è stata poi chiusa la Casa del Viaggiatore.



COMUNE DI GENOVA

Allora, sugli oneri di urbanizzazione, parliamo di quanto valgono gli oneri di urbanizzazione: gli oneri di urbanizzazione valgono circa 1.200 – 1.300 euro a posto macchina, dico dei valori parametrici, poi bisognerebbe fare dei conti precisi, e i posti macchina che vengono venduti in regime di pertinenzialità non pagano oneri di urbanizzazione, gli oneri di urbanizzazione li pagano solamente quelli che vengono venduti in regime libero.

Secondo me, i parcheggi di piazza Portello ritengo che, sarà per la localizzazione, totalmente in regime di pertinenzialità, quindi non ritengo che andrà a pagare oneri di urbanizzazione; mentre è possibile che vada a pagare oneri di urbanizzazione per questa non pertinenzialità di tutto o di una parte del parcheggio di piazza Acquaverde, io credo che gli oneri di urbanizzazione il migliore utilizzo che si può fare è quello di reinvestirli in sito, cercando di fare e di creare sopra al parcheggio tutto quello che di buono e di bello si può fare, alla luce di queste ipotesi che già vi dicevo, di pedonalizzare la piazza Acquaverde, di dare una risposta alla città di una migliore qualità della vita.

Mi pare che altro non ci fosse, ma se qualcosa mi fossi dimenticato, mi tirate le orecchie e io provvedo e intervengo.

Altro elemento importante sono le gestioni del traffico durante i lavori. Allora, così come in questo momento sta avvenendo nella galleria, la limitazione delle corsie, che sostanzialmente da 4 sono ridotte a 2, dovrebbe essere esattamente quello che succederà durante la fase dei lavori del parcheggio di piazza, quindi 2, probabilmente anche 3 corsie potrebbero essere spostate con modifiche del traffico, quando è fatta la prima parte di parcheggio, sopra il parcheggio, e poi si scava la seconda parte di parcheggio.

La stessa cosa dovrebbe avvenire ovviamente per quello che riguarda piazza Acquaverde, realizzato in due fasi questo, perché se si dovesse realizzare il parcheggio che occupa l'intera piazza fino al limite, per intenderci, della via adesso utilizzata dagli autobus, ovviamente sarebbe precluso l'accesso alla stazione. Quindi anche lì, in direzione perpendicolare alla stazione, l'idea è di fare un intervento per consentire e l'accesso pedonale e l'accesso dei taxi e anche l'accesso delle automobili in due fasi: prima la fase di destra e poi la fase di sinistra.

Questo, ripeto, al fine di garantire sempre l'accessibilità pedonale e anche viabilistica, poi c'è da tenere presente che ci sono handicappati, ci sono persone anziane; quindi bisogna avere un minimo di attenzione, in modo che il parcheggio non interferisca più di tanto nei confronti dell'accesso alla Stazione.

E con questo penso di avere anche supplito alla dimenticanza della gestione del traffico.

BERNINI – Partito Democratico

Sempre su questa questione della partecipazione e del percorso di coinvolgimento dei Municipi. Per il Cortellazzo non è poi così pesante, perché non avrà grande peso anche sulla viabilità, però giustamente l'ingegner Viziano ha sottolineato la delicatezza degli interventi sia per quanto riguarda il sottopasso di Portello, sia per quanto riguarda piazza Acquaverde, e giustamente



COMUNE DI GENOVA

il Consigliere Cassibba ha sottolineato anche la presenza di un altro servizio pubblico, legato alla presenza della Stazione, quello dei taxi e così via.

Dato che l'ingegner Viziano non ha certo timore di confrontarsi né con i Municipi, né con i Comitati, io ho avuto l'esperienza ad Albaro per il posteggio di Monte Zovetto, è stata anzi gestita in modo ottimale la questione del rapporto con il territorio e con i Comitati; a piazza Acquaverde c'è il problema di chi ha un'attività economica, come i taxisti, e che deve essere informata in tempi utili di tutte le modifiche che ci saranno alla viabilità; per via Caffaro c'è la presenza di un Comitato che più volte ha esternato l'esigenza di decongestionare la via, proposte di modifica del senso di marcia, perché esiste comunque una presenza di residenti organizzati.

Io chiederei, non era obbligatorio passare, per la vendita, attraverso i Municipi, era utile, elegante e foriero di future e più efficienti gestioni del rapporto col territorio, l'aver un percorso, un passaggio informativo, citato anche nella delibera, proprio per far capire che si ha questa sensibilità rispetto a questa cosa.

Chiederei l'impegno da parte dell'Assessore ad un percorso di trasparenza su questi progetti particolarmente delicati, in particolare il Presidente del Municipio Centro Est non fa parte della mia area politica, così come l'ingegner Viziano, però l'ingegner Viziano è disponibile, lo so per esperienza nel ciclo amministrativo precedente, e sarebbe utile che ci fosse, per una gestione efficace anche dei lavori, anche considerata la presenza dei Comitati in via Caffaro, un impegno da parte dell'Assessore, che poi non sarà competente per questa parte, perché sarà un altro Assessorato che gestirà, essendo coerente con il Piano regolatore, con il PUC, non c'è un obbligo di passaggio neanche per quanto riguarda il permesso di costruire di questi posteggi, però è invece un obbligo o, meglio un'esigenza forte senz'altro quella di avere una informativa completa ai Municipi di quanto succederà.

Anche per quanto riguarda la questione degli oneri, perché al di là del permesso di costruzione che si paga, perché è una tassa imposta, con delle tabelle regionali, gli oneri di urbanizzazione, ha ragione l'ingegner Viziano, non esistono in questo caso; gli verrà chiesto, ahi lui, di effettuare dei lavori di superficie, che saranno molto maggiori in termini di costi di quanto non possano essere gli oneri di urbanizzazione. Ed è poi quello su cui il Municipio può avere in qualche modo la possibilità di mediare fra le richieste, magari spaziali del Comitato di via Caffaro, e quello che in realtà è gestibile per un punto particolarmente critico e importante di intervento sul territorio cittadino.

Quindi, la mia richiesta è quella di fare in modo che l'Assessore si impegni, anche nei confronti dei suoi colleghi, non sempre così disponibili a presenziare in Commissione, per un percorso nei Municipi e in Consiglio Comunale, di illustrazione e di confronto su come il progetto poi sarà nella fase esecutiva.

Grazie.



COMUNE DI GENOVA

GARASSINO – Assessore allo Sviluppo Economico e Patrimonio

Una cosa molto veloce.

Intanto il parere sull'ex mercato del Cortellazzo, mi dice la Dirigente, che tra l'altro è in un'altra call, quindi mi ha scritto via Whatsapp, c'era, ed era positivo; quindi diciamo che su quello che riguarda il Cortellazzo, il paniere c'era ed era positivo.

Per quello che riguarda invece la parte attinente al Municipio Centro Est, e quindi su Acquaverde, dove peraltro l'ingegnere Viziano aveva già un provvedimento, quindi è solo il completamento di quello già fatto, e aveva già un diritto analogo; con questo provvedimento non si fa altro che ampliarlo.

Poi il dottor Prato, volendo, può entrare più nello specifico.

Naturalmente sarà nostra cura e mi farò sicuramente portavoce di quello che è stato detto, ma con molto piacere coinvolgeremo sicuramente il Municipio Centro Est nello spiegare, e sicuramente l'ingegner Viziano, che è sempre stato disponibilissimo e anche molto tecnico, per riuscire a spiegare un po' in Municipio quello che avverrà con questi lavori, sarà una cosa che faremo sicuramente nel breve, e mi impegno sicuramente a portare a conoscenza, nello specifico al Municipio, un po' di tutte le cose, e anche poi per vedere se ci possono essere, sicuramente, qualche utile consiglio, laddove si possa intervenire, per diminuire il disagio del cantiere o quant'altro.

Quindi, su questo mi impegno personalmente, e mi fa piacere, ma lo davvo per scontato che sarebbe stato fatto, perché comunque, benché se ne dica, molti di noi considerato molto importante l'opera che viene fatta nei Municipi, anche poi di informativa con il cittadino, essendo il primo livello istituzionale che è a contatto con i cittadini.

Per quanto riguarda il Cortellazzo, il parere positivo c'era già passato.

AVVENENTE – Italia Viva

La ringrazio, Presidente.

Esprimo una mia opinione, che è la seguente, credo che quando ci si trova di fronte a problemi e a temi importanti, che riguardano la nostra città, di solito ci sono due possibilità di approcciare questi temi: una è quella di carattere ideologico, l'altra è quella di carattere pragmatico, legittime entrambe, la carità di Dio, chi ci mancherebbe ancora. Personalmente mi sento molto più vicino alla seconda, che non alla prima, e allora cercherò di analizzare queste questioni, che sono state poste sul tavolo questa mattina, da quel punto di vista.

Ora, io ero uno di quelli che fintanto che quel sottopasso di piazza Portello era agibile, l'ho sempre usato, anche con piacere, devo dire, perché c'erano dei negozi attivi, se non ricordo male c'era una merceria, c'era un calzolaio e poi c'era uno che vendeva cornici; se la memoria non mi inganna. Però il tempo ha lasciato dei segni indelebili su quella struttura, e oggi che cosa è



COMUNE DI GENOVA

diventata? È diventata una latrina putrescente intransitabile, anche perché nel frattempo la gente si è abituata ad utilizzare l'attraversamento pedonale in superficie, e credo che ormai nessuno si avventurerebbe più in quell'androne oscuro.

Allora abbiamo due alternative: o lasciarlo lì a marcire, nell'attesa che prima o dopo imploda e crolli creando dei problemi alla viabilità notevolissimi, oppure si può ipotizzare una modifica della sua destinazione d'uso.

Quindi credo che il progetto di cui discutiamo questa mattina, magari sarebbe anche bello nei prossimi mesi poterlo vedere un po' più nel dettaglio, qualche elemento di conoscenza in più non sarebbe male, non solo per i Municipi, ma che per il Consiglio Comunale.

Quindi, io trovo che un intervento che va verso un risanamento della zona, un utilizzo degli spazi più appropriato, una realtà dalla quale stiamo vivendo, io credo che non possa altro che essere ben venuto.

Certo, poi bisognerà che il Comune, l'Amministrazione Comunale si mettano nelle condizioni di chiedere alcuni interventi di miglioria della situazione della piazza, e credo che da questo punto di vista qua non dovrebbero esserci problemi. Il Consigliere Bernini faceva riferimento ad alcune richieste che sono venute dai cittadini, che a mio avviso possono e debbono essere presa in considerazione, quelle possibili e ragionevoli.

Altra questione, piazza Acquaverde. Oggi piazza Acquaverde cos'è? È una piazza molto, molto disordinata, dove dentro c'è di tutto, è una sorta di puzzle dove ognuno nel tempo ci ha messo un pezzo di quello che riteneva giusto metterci: c'è un'edicola, posteggiano i taxi, c'è un posteggio degli autobus della AMT, una volta c'era il capolinea del 37, adesso mi pare ci sia il 3 e altri autobus, e ci sono soprattutto degli spazi che vengono utilizzati dalle persone che accompagnano i propri parenti, amici e familiari, alla Stazione per poter consentire loro di prendere il treno, sosta breve.

Quindi qualsiasi intervento che dovrà essere realizzato in sottosuolo, a fronte di una disponibilità, mi sembra di aver colto, a fare delle migliorie anche nella parte superficiale, rendere la piazza più accogliente, organizzata meglio, insomma, non potrà non tenere conto di queste esigenze che hanno i cittadini, ovvero se io devo accompagnare una persona che ha dei problemi di deambulazione, per esempio, o anche semplicemente con delle valigie pesanti alla Stazione, debbo avere un posto dove poter accostarmi per una breve sosta, magari a dei prezzi contenuti, pensa a 50 centesimi per mezz'ora; non lo so, è un'ipotesi di lavoro che dovrà essere poi vagliata nel dettaglio. Ma questa è un'esigenza largamente diffusa, che non può essere misconosciuta e bisognerà tenerne conto.

Quindi, anche da questo punto di vista qua bisognerebbe che riuscissimo a poter vedere un po' più nel dettaglio un progetto, che riguarda una piazza così importante, una piazza che è di fronte alla Stazione più importante di Genova, Porta Principe, che dal punto di vista del traffico dei passeggeri è ancora più importante che non Brignole.



COMUNE DI GENOVA

Quindi, da questo punto di vista qua bisognerebbe cercare di far tesoro anche dei lavori che sono stati realizzati, a suo tempo, in quella zona perché non bisogna dimenticarlo, da una parte che da via Andrea Doria va verso via Milano, su delle aree ferroviarie, un po' di anni fa erano stati realizzati dei posteggi, che sono molto utili devo dire, indubbiamente, però sono abbastanza distanti dai binari di corsa; quindi non rendono competitivi. Mentre riuscire a fare sotto piazza Acquaverde dei posteggi, questo li renderebbe d'avere molto più appetibili sotto tutti i punti di vista, non solo ora da parte degli abitanti, ma anche da chi si deve recare in quella zona per svolgere attività lavorative, o fare delle commissioni nel tessuto commerciale, che ancora fortunatamente resiste in via Balbi.

Ecco, anche da questo punto di vista trovo, se non ho sentito male, l'ingegner Viziano ipotizzava un collegamento diretto tra quello che potrà essere il posteggio e i binari di corsa; ricordiamo che ci sono i binari di corsa per quanto riguarda i treni a lunga percorrenza, ma ci sono anche i binari di corsa nella stazione sotterranea, che sono quelli che vengono utilizzati dai pendolari, e se Dio vorrà, quando saranno portati a compimento i lavori del nodo ferroviario di Genova, quei binari della stazione sotterranea diventeranno sempre più frequentati perché, specie nel Ponente, quella linea diventerà una sorta di metropolitana di superficie molto, molto utilizzata.

Quindi, a maggior ragione un collegamento diretto tra quello che sarà il posteggio e quel tipo di binari, i marciapiedi di sosta e di attesa, la pensilina di attesa dei treni, diventa davvero molto importante.

Auspico anch'io che ci sia, ma credo che ieri in occasione del Consiglio e delle Commissioni che abbiamo avuto nei giorni scorsi, abbiamo avuto un segnale chiaro di un ripensamento, da parte di un provvedimento che inizialmente sembrava essere molto penalizzante nei confronti del ruolo dei Municipi, e abbiamo appreso che ci sono state delle aperture interessanti per rimettere nel loro giusto ruolo quello che è il parere dell'istituzione più vicina ai cittadini.

Quindi, i Municipi andranno coinvolti, ma andrà coinvolto anche il Consiglio Comunale attraverso delle specifiche Commissione, dove dovranno essere illustrati nel dettaglio questi progetti.

Restiamo in attesa di questa opportunità, di poterli conoscere meglio.

Grazie.

GARASSINO – Assessore allo Sviluppo Economico e Patrimonio

Presidente, scusi, solo una precisazione su quello detto dal Consigliere Avvenente.

La Stazione Principe ha già un posteggio, esattamente è possibile posteggiare per un'ora, gratuitamente hai già l'accesso diretto.



COMUNE DI GENOVA

Quindi diciamo che spesso è per mancanza un po' di volontà che non viene utilizzato, in realtà si pensa di far prima a lasciare la macchina davanti alla Stazione; quel posteggio lì è già fornito di un ingresso diretto, anche per i disabili, direttamente ai binari della stazione.

Quindi, volendo la soluzione per chi deve far scendere persone rapidamente c'è già, non è che manchi.

AVVENENTE – Italia Viva

Sì, è semplicemente un po' più decentrato, forse questo potrebbe rappresentare un'alternativa più concreta.

Grazie.

GIORDANO – Movimento 5 Stelle di Genova

Grazie, Presidente.

Come ricordava, e concordo con il Consigliere Avvenente, bisogna essere pragmatici. Quindi ho qualche dubbio dal punto di vista tecnico, ma non avendo il progetto, non posso altro che fare delle considerazioni con quello che ho in mano sulla proposta di deliberazione, parlo proprio dei locali adibiti a spogliatoio dalla Polizia municipale, che sono, se non erro, 540 metri quadri; questa superficie vorrei capire come può essere destinata, tra spogliatoi, bagni e quant'altro, da un punto di vista anche della normativa edilizia, della sicurezza dei luoghi di lavoro, a quasi 300 dipendenti della Polizia municipale, cioè mi rimane veramente difficile.

La seconda considerazione, che mi viene spontanea da illustrare, a una Commissione in oggetto e con i Consiglieri, è proprio della delibera che abbiamo votato ieri; e sarebbe interessante magari, quando parliamo di notifiche della nostra città, ricordarne la proposta dell'approvazione del piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima... del Comune di Genova al Patto dei Sindaci. Magari se ce la ricordiamo ogni qual volta abbiamo da fare qualche trasformazione, sarebbe bello magari, non oggi, dare una visione un pochetto più di indirizzo verso quello che abbiamo votato all'unanimità ieri.

Grazie.

CRIVELLO – Lista Crivello

Grazie, Presidente.

Volevo solo, ma molto brevemente, riprendere questo aspetto dei rapporti istituzionali, nel senso che probabilmente poi l'Assessore Garassino si è sempre occupato d'altro, ma per quanto riguarda i Municipi, le Circoscrizioni prima, esiste tuttora, siamo in una fase delicatissima di discussione dello Statuto, il parere obbligatorio dei Municipi, i pareri un vincolanti; ma l'ingegner Viziano, che non è nato ieri dal punto di vista proprio professionale, sa, con alcuni di noi ha avuto



COMUNE DI GENOVA

rapporti ovviamente più che corretti, sia nel duplice ruolo, più territoriale, riferito ad alcuni di noi, ex Presidenti di Circoscrizioni e Municipi, alcuni di noi hanno fatto poi l'esperienza successiva in Giunta Comunale, sa bene, ha sempre curato con attenzione e professionalità questo aspetto dei nuovi progetti, o proposte, ovviamente dal suo punto di vista, nell'interesse della città, in più di una circostanza, li ha sempre curati con grande attenzione.

Debbo dire che in alcune circostanze, mi viene in mente, lo ritengo assolutamente positivo, forse in alcune situazioni ha relazionato, si è relazionato prima con il territorio per capire un po' le prime reazioni, gli umori, e poi successivamente con il livello, diciamo tra virgolette, superiore. Uso questa citazione nell'individuale la Giunta Comunale.

Quindi, se amassi strumentalizzare la cosa, direi: bene, non è stato coinvolto il Municipio di Centro Est, evviva, speriamo che le questioni possano alimentare polemiche. Siccome non intendo la politica, soprattutto quella istituzionale, in questo modo, e allora la prima cosa che chiedo è: se oggi il Municipio è stato invitato, al di là poi del solito invito di routine che viene regolarmente inviato a tutti i Municipi, ma lo dico sempre ai colleghi, avendo fatto anche questa esperienza, se i Municipi venissero ovviamente a tutte le Commissioni, credo che sarebbero costretti, l'unico a tempo pieno è il Presidente, a dover rinunciare a molto dal proprio lavoro. Quindi in alcuni casi forse sarebbe troppo anche la telefonata.

Quindi, mi domando se è stato invitato.

Il problema è quello dei rapporti istituzionali. Allora, è bene che, come sollecitava il collega Bernini, apprezziamo la disponibilità, ma al di là della disponibilità dell'Assessore Garassino, io credo che sia proprio un dovere istituzionale e politico curare prima i rapporti, o almeno in parallelo, i rapporti con i municipi perché, lo ricordo, il tema di Portello – poi concludo – quindi non sono assolutamente prevenuto, anche se ho l'esigenza, come tutti i colleghi, di approfondire questa cosa del lockdown, questa cosa del moto non aiuta, almeno a me non aiuta assolutamente, al di là di avere avuto il COVID nei giorni scorsi, ma questo tema della viabilità di Portello lo vedo come un tema assolutamente non irrisolvibile, ma certamente complesso. E quindi il coinvolgimento in questa direzione.

Ricordo cosa si scatenò, ricordate, non mi ricordo mai come si chiama quella strada molto stretta che poi spunta dal corso Carbonara, da largo Zecca, insomma, ci fu la fase in cui l'Amministrazione pensava di modificare la viabilità; ci fu naturalmente una sollevazione, secondo me in parte anche legittima, ma proprio in virtù di un mancato coinvolgimento.

Via Vallecchiara. Grazie, Presidente.

Facevo questo esempio, ma potrei fare molti altri, poi non sempre le mobilitazioni sono nobili; è chiaro.

Allora, io nel merito ho l'esigenza di approfondire, ma penso che una razionalizzazione, così come è stata intesa, possa, anzi sicuramente abbia una utilità per il territorio, anche in prospettiva, rispetto alle cose che diceva lo stesso ingegnere. Ma, ripeto, la delicatezza degli interventi, che



COMUNE DI GENOVA

possono contribuire a riqualificare sicuramente, ma non sottovaluterei questo aspetto del mancato coinvolgimento, si dice “lo faremo”, già il fatto che si usi il futuro, lo faremo, è comunque, secondo me, dal punto di vista politico, un errore.

VILLA – Partito Democratico

Grazie a tutti.

Vorrei cogliere ancora l'occasione per parlare un po' degli oneri di urbanizzazione, e in particolar modo della Casa del Viaggiatore. So bene, essendo anch'io oramai da molti anni in questo Consiglio Comunale, che gli importi di cui parliamo per opere di questo tipo sono certamente limitati e non sufficienti a fare degli investimenti enormi. Quindi, tutto quello che sarà fatto in superficie, probabilmente andrà a equilibrare il tipo di investimento.

Ma la mia era un colpo l'occasione per parlare, appunto, e lo chiedo anche l'Assessore in questo caso, di che cosa si vorrà fare della Casa del Viaggiatore, perché se ben ricordo, giustamente l'ingegner Viziano lo ricordava, io non ho mai avuto la possibilità di poter visitare la Casa del Viaggiatore, avevo tra l'altro proposto di farlo in una nostra Commissione, spero davvero che magari si riesca probabilmente a farlo, per capire se lo spazio, la stanza della barberia era e credo sia limitata rispetto a degli spazi ben più ampi, che chiaramente è e giustamente mi diceva ormai abbandonati da quarant'anni, sono in condizioni fatiscenti; ma credo che spazi di questo tipo dovrebbero e potrebbero essere utilizzati, o comunque valorizzati, certamente con un rapporto lavoro pubblico – privato, che potrebbe secondo me portare a degli obiettivi chiaramente e a dei risultati a livello turistico, e quindi potrebbero essere forse resi visitabili.

Altrettanto, e veniva citato giustamente, un collegamento tra la piazza Acquaverde, quindi la stazione, e la stessa Casa del Viaggiatore.

Quindi credo che potrebbe essere colta questa opportunità per renderlo davvero uno spazio possibilmente pubblico, e quindi renderlo visitabile.

Chiedo anche all'Assessore eventualmente se l'Amministrazione ha fatto fino ad oggi valutazioni, o progetti preliminari di questo tipo; ripeto, anche e certamente con il valido contributo eventualmente di privati, come in questo caso, che possano favorire la rinascita di queste opere, ad uso chiaramente poi pubblico.

GARASSINO – Assessore allo Sviluppo Economico e Patrimonio

Allora, per quanto riguarda la Casa del Viaggiatore, so che è di interesse sul progetto del centro storico, quindi avevamo già sensibilizzato l'architetto Dolmetta ad occuparsi anche di quello, nel macro progetto che stiamo portando avanti sul recupero e sull'investimento del Piano strategico sul centro storico.

Può essere sicuramente una buona cosa, anche insieme ad altre idee, fare una Commissione ad hoc dove si può avere, anche dai vari Commissari, che spesso hanno dato degli utili consigli e



COMUNE DI GENOVA

delle utili proposte, anche l'utilizzo di questo spazio che, come ricordava l'ingegnere, è assolutamente adesso fatiscente e nel degrado più totale.

Quindi, sicuramente, trattandosi di uno spazio che comunque è in una stazione fondamentale, anche dal punto di vista turistico, e anche alle porte del centro storico, è chiaro che c'è bisogno di un recupero. Sul come farlo ci si sta lavorando.

PANDOLFO – Presidente

Grazie.

Non so se ci sono integrazioni da parte dell'ingegner Viziano.

VIZIANO – Gruppo Viziano

Dire di no. se non avete altre domande, o altri chiarimenti.

Ovviamente di tutte queste cose di cui abbiamo parlato, ci sono dei progetti, anche singolarmente, se i Commissari desiderano prenderne visione, guardare, chiarire e capire, siamo ad iscrizioni, come sempre.

PANDOLFO – Presidente

Grazie, ingegnere. Grazie, Assessore.

Se non ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri, e non ne vedo in questo momento in chat, procederei col chiamare la delibera per l'Aula.

GIORDANO – Movimento 5 Stelle di Genova

Scusi, Presidente.

Comprendo che alcune domande devono essere correlate con la progettazione, se cortesemente può fare arrivare poi ai Gruppi consiliari un po' più di illustrazioni di quelli che sono questi percorsi, perché ho fatto una domanda proprio sullo spogliatoio della Polizia municipale; mi sembra che l'edificio non possa contenere, dal punto di vista normativo, la possibilità di quasi 300 dipendenti in uno spazio di 500 e rotti metri quadrati.

Questa era la mia domanda.

VIZIANO – Gruppo Viziano

Devo dire una cosa sull'argomento: non sono 100 dipendenti contemporaneamente.



COMUNE DI GENOVA

GIORDANO – Movimento 5 Stelle di Genova

E poi sul discorso della posizione passiva all'interno del Matitone, quale visione ha anche dal punto di vista di rotazione degli altri Uffici, che ci sono al Matitone, perché se questo vale per lo spogliatoio della Polizia municipale, penso che valga anche per altri Uffici che abbiamo all'interno del Matitone.

Quindi, magari anche per via scritta, se potete darmi magari una risposta anche su questi quesiti.

Grazie.

VIZIANO – Gruppo Viziano

Volevo solo chiarire al Consigliere Giordano che i 300 Vigili, è vero, sono 300 Vigili perché ci sono 300 armadietti, 300 seggioline, 300 tutto, ma non sono contemporaneamente presenti 300 persone in quanto la turnazione fa sì che quando il Vigile prende servizio, va, si cambia, lascia i vestiti ed esce, e presumibilmente, da quello che ho inteso, però questo magari potete chiederlo alla vigilanza, la presenza contemporanea massima è di 40 – 50 persone, non di più.

GIORDANO – Movimento 5 Stelle di Genova

Chiudo veramente, perché se no poi non si va più in là della Commissione, ma gli spazi devono essere garantiti ad ogni lavoratore; comprendo che poi la turnazione è questa, ma in tutti gli ambienti, dal punto di vista di sicurezza, eccetera eccetera, deve essere garantito uno spazio personale per ogni lavoratore.

Questo è chiaro, perché non è che si possano condividere gli armadietti, gli spazi, dove si cambiano; quindi direi che questo sia uno di quei percorsi che debba per forza di cose avviare un Assessore e il management della Polizia municipale con le organizzazioni sindacali per avere comunque anche una risposta affermativa su questo percorso e su quelle che sono le caratteristiche tecniche del locale, affinché sia idoneo chiaramente a quello che è la sua destinazione d'uso.

E con questo concludo. Grazie.

PANDOLFO – Presidente

Grazie, Consigliere Giordano.

Allora, se non ci sono altri quesiti, chiamerei per l'Aula la delibera *“Proposta Giunta al Consiglio 474 del 22/12/2020, che poi è la proposta 72 del 24/12 dello scorso anno: permuta tra Comune di Genova e Progetti e Costruzioni Spa per l'acquisizione di immobili destinati a spogliatoi per la Polizia locale e Uffici comunali contro la cessione di diritti reali e immobili di civica proprietà non più utilizzabili ai fini istituzionali”*.



COMUNE DI GENOVA

Il Presidente chiama il voto

PANDOLFO – Presidente

Bene, vi ringrazio, ringrazio tutti i Consiglieri, l'Assessore, gli auditi, ci vediamo per la Commissione che ci sarà più tardi, alle 14:30. Grazie.

ESITO:

Delibera Proposta Giunta al Consiglio n. 474 del 22/12/2020 Proposta n. 72 del 24.12.2021 PERMUTA TRA COMUNE DI GENOVA E PROGETTI E COSTRUZIONI S.P.A. PER L'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI DESTINATI A SPOGLIATOI POLIZIA LOCALE E UFFICI COMUNALI CONTRO LA CESSIONE DI DIRITTI REALI E IMMOBILI DI CIVICA PROPRIETÀ NON PIU' UTILIZZABILI A FINI ISTITUZIONALI.	DICHIARAZIONE DI VOTO IN AULA: Chiamami Genova - Forza Italia - Fratelli d'Italia - Italia Viva - Lega Salvini Premier - Lista Crivello - Movimento 5 Stelle di Genova - P.D. - Vince Genova -
---	---

Alle ore 11.02, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
(Alberto Pandolfo)

documento firmato digitalmente